

In questo caso però converrà pure disciplinare il modo come il Governo possa accertarsi che queste Società realmente adempiano all'obbligo di dar preferenza all'industria nazionale; bisognerà ancora determinare la sanzione per il caso, in cui quest'obbligo non sia adempiuto. Lo si potrebbe fare nei capitolati, e la sanzione, trattandosi di sussidi che si danno annualmente, sarebbe di negare o ridurre il sussidio negli anni successivi, quando venga accertata l'infrazione di quest'obbligo.

Ma, così in genere come vuole l'onorevole Cucchi, per qualunque tranvai, per qualunque ferrovia economica sussidiata, o non sussidiata, parmi che la disposizione aggiuntiva, che egli ha proposto e che del resto s'ispira ad un lodevole senso di patriottismo, e al legittimo desiderio di voler favorire l'industria nazionale, ciò che tutti desideriamo, non si possa accettare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Giolitti.

**Giolitti.** Prego la Camera di considerare che, se non si approva l'articolo proposto dall'onorevole Cucchi, o un altro articolo, il quale tenda al medesimo scopo, tutto il materiale delle tranvie e delle ferrovie economiche non godrà di quella protezione, che il Parlamento ha pure accordato pel materiale delle grandi linee.

Ora, ci poteva essere qualche difficoltà nello stabilire l'obbligo di provvedere all'interno le possenti macchine e tutto il materiale di difficile costruzione, che occorre per le grandi linee; ma è assolutamente strano dire che non si possano costruire in Italia le carrozze dei tranvai.

Prego ancora di considerare che molte delle nostre Società tranviarie sono straniere; se voi percorrete le loro linee vedrete con dispiacere dei brutti carrozzoni costruiti all'estero, mentre in paese si sarebbero potute costruire carrozze molto migliori senza pagarle più di quanto furono pagate quelle costruite fuori d'Italia.

Tutti sanno che le ragioni, le quali consigliano le Società di servirsi all'estero, non sono sempre esclusivamente ragioni di tornaconto.

Noi facciamo ora una legge per dare a questi servizi dei privilegi, che la legislazione attuale non consente; noi prevediamo anche il caso di sussidi da concedersi per parte del Governo, dei Comuni e delle Provincie: mi

pare che siamo pienamente nel nostro diritto se vogliamo che il prodotto di questi privilegi, di questi sussidi, vada a beneficio degli operai italiani, e non degli operai stranieri. (*Bravo! Bene! — Approvazioni.*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Branca, ministro dei lavori pubblici.** Credo che l'onorevole Giolitti abbia ricondotto la questione nei suoi veri termini; egli ha detto come si debba trattare il materiale delle tranvie con le stesse norme, che si applicano al materiale delle grandi ferrovie. In questo senso accetto l'articolo, purchè vi si aggiunga la clausola, già espressa in altri articoli, « salvo le convenzioni esistenti. »

Se vi sono dei patti già stipulati questa eccezione bisogna pur farla. Domanderei quindi che l'articolo fosse redatto in questo modo: « Saranno applicate al materiale mobile per le tranvie e per le ferrovie economiche le stesse norme vigenti per le ferrovie dello Stato »; norme, che si riferiscono alla differenza del 5 per cento, ed alla possibilità di fare amministrativamente tutto il possibile perchè il materiale sia provvisto all'interno. In questo modo credo che la questione sarebbe equamente risolta.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Marchiori.

**Marchiori.** Io voglio fare una proposta molto semplice.

L'argomento mi pare abbastanza grave, ed anche non facile ad essere risolto (*Oh! Oh!*). Non è facile ad essere risolto, intendiamoci, perchè se vogliamo fare un articolo, che contenga ugualmente le più modeste tranvie e le ferrovie economiche, che possono avere talora una notevole estensione, ci troviamo di fronte a condizioni di fatto molto varie. Inoltre non è da dimenticarsi che la disposizione, che si vuole qui applicare, è in sostanza l'articolo 21 delle Convenzioni, articolo che ha dato luogo a molti inconvenienti nella sua applicazione, a molti dubbi, ed a varie interpretazioni.

Quindi mi parrebbe opportuno rimandare a lunedì quest'articolo aggiuntivo, onde fosse meglio studiato.

Questa è la modesta proposta ch'io faccio, senza pronunziarmi in merito.

**Presidente.** L'onorevole Cucchi Luigi insiste?

**Cucchi Luigi.** Se l'onorevole ministro e la Commissione accettano che la questione sia